


OGGETTO:
Progetto di coltivazione della cava Borella spostamento volumi già autorizzati per coltivazione in galleria
Comune di Vagli Sotto
ai sensi della L.R.35/2014, Disciplina del PIT e L.R.10/2010
in conformità al PABE Scheda nr.7 – Bacino Monte Pallerina



COMMITTENTE: <i>Faeto Escavazione s.r.l.</i> <i>Località Isola di Roccalberti</i> <i>Camporgiano (LU)</i>	PROGETTISTA: <i>Eurogeologo Vinicio Lorenzoni</i>	
TITOLO DELL' ELABORATO:	Descrizione dei lavori di scoperchiatura e messa in sicurezza della cava (art.13/14 del PRC)	
	<i>Data e luogo di emissione</i>	<i>Querceta, novembre 2024</i>
	<i>Riferimento Elaborato</i>	<i>Artt.13 e 14 PRC Rev.0</i>

Geol. Vinicio Lorenzoni
Studio di geologia tecnica ambientale e mineraria



Sommario

Premessa.....	3
1. Volume di scoperchiatura o di messa in sicurezza.....	3

Premessa

L'articolo 13 del PRC al punto 6 descrive quanto segue : Il comune nel piano operativo o attraverso piani attuativi di bacino di cui agli art.113 e seguenti della l.r. 65/2014, prevede che i lavori di scoperchiature o di messa in sicurezza non possono superare i termini volumetrici tra il 3% ed il 5% del volume autorizzato, ed in termini temporali il 10% dell'intero progetto di coltivazione. Tali soglie sono espressamente valutate all'atto del procedimento di valutazione di impatto ambientale tramite apposito elaborato descrittivo in raccordo con il PRGE di cui al D.Lgs.117/2008.

1. Volume di scoperchiatura o di messa in sicurezza

La cava Borella è attiva da 2009 e quindi gran parte dell'area di progetto non presenta zone di scoperchiatura o in cui è necessario eseguire interventi di messa in sicurezza. Nel progetto presentato non sono stati indicati i volumi della messa in sicurezza perché non sono presenti aree in cui questa è necessaria, intendendo con tali opere interventi di taglio per assicurare la sicurezza nel cantiere, necessarie in cave con pareti scoscese o aree di instabilità. Nella cava Borella non sono necessari lavori di scoperchiatura intendendo con questo termine quelli di rimozione del cappellaccio superficiale, che in cave di inerti comporta l'eliminazione della parte corticale non produttiva e sterile. Nella cava in oggetto si può invece considerare la porzione superficiale più fratturata in parte produttiva per ottenere blocchi di materiale ornamentale di minore dimensione e comunque ricavare derivati dei materiali da taglio e quindi vendibili come sottoprodotti, scaglie o blocchi da scogliera. Assumendo uno spessore di "cappellaccio" di 1 m, decisamente cautelativo viste le pareti della cava, come riportato nella figura successiva, il volume di "cappellaccio" risulterebbe pari a circa 2.320 m³, su un volume totale di scavo di 57.920 mc. Il materiale superficiale più fratturato rappresenta quindi il 4% del volume totale dello scavo previsto. Tuttavia questo materiale è a tutti gli effetti un marmo fratturato e quindi assimilabile e gestibile come derivato di estrazione e non necessariamente inserito nei volumi del PRGE.

Questo volume è stato considerato nelle percentuali del materiale di scarto, da cui cioè è possibile ottenere blocchi commerciali in minima parte, ma ottenere scaglie o blocchi da scogliera e quindi gestibili come tali. Con riferimento quindi all'art.13 del PRC nel progetto non sono previste opere di messa in sicurezza, per abbattimento di volumi instabili o pericolosi, né la scoperchiatura del giacimento essendo assente o estremamente limitato il volume di materiale sterile. Nello studio di Impatto ambientale non è stata quindi fatta alcun riferimento al materiale previsto all'art.13 in quanto questo non è presente e neppure inserito nel PRGE in quanto questo materiale è un marmo fratturato e quindi gestibile come derivato dei materiali da taglio.



Fig.1 vista delle pareti di cava ed assenza di copertura superficiale



Fig.2 nelle porzioni più fratturate è comunque assente la copertura di materiale sterile o non necessarie opere di messa in sicurezza, data la conformazione ed altezza dei fronti di taglio.

Nel Piano attuativo del Bacino Monte Pallerina per la cava Borella non è indicata alcun volume di scoperchiatura o di messa in sicurezza perché assenti o non necessarie, analogamente nel Progetto di coltivazione presentato non sono indicati i volumi di scopertura o di messa in sicurezza in quanto non sono presenti.

Dott. Geologo Vinicio Lorenzoni - Eurogeologo

Querceta, novembre 2024

